LABORATORIO SULLA STORIA DELLA SCRITTURA ANTICA

Questo laboratorio illustra il lungo ed affascinante percorso che la scrittura ha compiuto dai geroglifici alla stampa, soffermandosi con particolare attenzione sulle prime forme di scrittura ideografica (geroglifici), scrittura cuneiforme ed alfabetica.

Durata: n. 1 ora

Obiettivo: conoscere la storia della scrittura ed i diversi modi di rappresentare i suoni e le parole

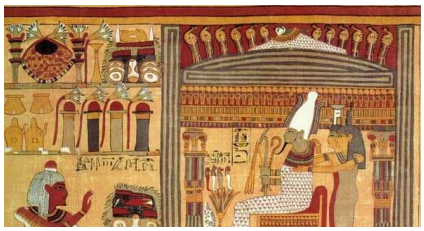
Contenuti: - 1ª parte – presentazione multimediale delle fasi relative alla storia della scrittura (graffiti, geroglifici, cuneiforme, scrittura alfabetica, tipi di scrittura e miniature medievali, invenzione della stampa) e dei vari tipi di supporti (tavolette in argilla, di cera, papiro, pergamena, carta);

- 2ª parte –attività di laboratorio studiate in base all'utenza specifica.

Attività pratica alunni: a- costruzione di una frase semplice usando dei geroglifici egizi;
b- costruzione di una frase semplice usando dei segni cuneiformi;
c-scrittura su una tavoletta di argilla di segni cuneiformi o di geroglifici;
d- prove di scrittura con pennino e calamaio ad imitazione di modelli di alfabeto onciale e di miniature medievali

GEROGLIFICI

- uomo, persone;
- donna;
- popolo;
- bambino, giovane;
- notte, buio;
- acqua, liquidi in genere;
- vecchio;
- dio o re, sovrano;
- città, villaggio, Egitto;
- occhio, vedere;
- sarcofago, scatola;
- dormire, malattia, morte,



Docenti : esperti in didattica dei beni culturali

Destinatari : alunni della scuola elementare, media e superiore (min. 15 - max n. 20).

COME SCRIVEVANO GLI SCRIBI DEI I FARAONI

Presentazione attività

- OBIETTIVI - CONOSCENZE:
  - i ragazzi verranno sollecitati a riflettere sul valore profondo che gli egizi davano alla loro scrittura;
  - scoprire la complessità e il fascino dei principali segni geroglifici

- OBIETTIVI - ABILITÀ:
  - decifrare e comprendere cartigli e frasi molto semplici;
  - gli alunni verranno coinvolti nella scrittura di una frase/parola usando la scrittura geroglifica

- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO:

  Questo laboratorio sulla scrittura degli antichi Egizi vuole illustrare una fondamentale tappa nell'evoluzione delle forme e delle tecniche di scrittura. Vedremo come i geroglifici siano stati oltre che un'importante strumento di comunicazione anche una deliziosa testimonianza artistica di una grandissima civiltà.

  Il laboratorio sarà così strutturato:

  La lezione sarà divisa in due differenti momenti didattici:
  - 1° parte (30 minuti): per facilitare l'apprendimento delle nozioni è prevista una breve lezione teorica con l'ausilio di presentazioni in Power Point sulle prime forme di scrittura utilizzate dall'uomo, il loro sviluppo e gli strumenti utilizzati, soffermandosi particolarmente sulle tecniche adottate nell'antico Egitto e sulla loro evoluzione.
  - 2° parte (30 minuti): gli alunni con l'aiuto dell'operatore riprodurranno su un supporto di carta simile al papiro delle semplici frasi utilizzando la scrittura geroglifica.

Approfondimento storico

Il sistema geroglifico risale al periodo appena antecedente la I dinastia intorno al 3000 a.C., quando si ebbe l'unificazione dell'Egitto da parte del Faraone Menes. Nella documentazione di questo periodo infatti compaiono figurine isolate che possono essere considerate i primi cenni di scrittura geroglifica. La comparsa dei geroglifici è dovuta al bisogno di comunicare tutto ciò che non si poteva rappresentare con figure, come i numeri, i nomi propri, i fenomeni naturali e in genere ogni sostantivo astratto. Si può parlare di scrittura egizia ormai formata solo a partire dalla III dinastia, intorno al 2660 a.C., mentre le ultime iscrizioni in geroglifico risalgono al 394 d.C.

Con il passare dei secoli si perse completamente la conoscenza dell'interpretazione della scrittura geroglifica, finché nel 1799, durante la spedizione di Napoleone Bonaparte in Egitto contro gli

Inglesi, fu rinvenuta presso la località di Rashid (Rosetta) nel Delta, la famosa stele di Rosetta, che reca inciso un testo scritto in geroglifico, demotico e greco. Napoleone Bonaparte stesso si preoccupò di inviare copia del documento agli studiosi europei (attraverso litografie). Con la capitolazione del corpo francese, nel 1801, la stele fu consegnata, con altri pezzi, agli Inglesi e arrivò l'anno dopo al British Museum di Londra, dove si trova tuttora.

Fu un giovane studioso francese, Jean Françoise Champollion, a capire che la scrittura geroglifica è in parte fonetica e non solo ideografica come si era sempre creduto, e confrontando i nomi geroglifici trascritti in greco sulla stele, trovò la chiave della decifrazione (17 settembre 1822).

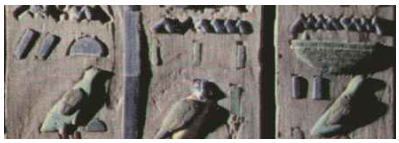
È da tenere presente che la scrittura geroglifica non è il solo tipo di scrittura che gli Egiziani usarono per esprimere la loro lingua: il geroglifico infatti, che letteralmente significa "segno sacro inciso" o "scultura sacra", presenta i segni ben delineati e perfettamente riconoscibili, ma da questa scrittura se ne svilupparono altri due tipi. Il primo è lo **ieratico** che significa "scrittura sacra" ed è costituito da una specie di geroglifico corsivo, cioè ogni segno è legato con quello che segue, con la stessa differenza che per noi c'è tra lo stampatello e il corsivo. Per questo motivo lo ieratico, che è contemporaneo al geroglifico, è la scrittura usata soprattutto con inchiostro sui papiri e non è mai incisa sulla pietra. Il **demotico** invece, che significa "popolare", è il tipo di scrittura usato generalmente per le esigenze della vita quotidiana; si tratta di una ulteriore corsivizzazione dello ieratico, ma compare solo in Epoca Tarda, circa dal 700 a. C. in poi, ed ebbe la sua maggiore diffusione in Epoca Tolemaica e Romana.

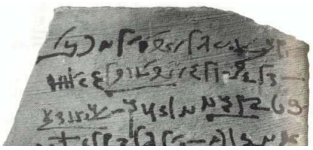
Con l'andare del tempo i geroglifici assunsero il carattere di **ideogrammi**, cioè di disegni che rappresentavano non più soltanto un oggetto, ma l'idea che quell'oggetto faceva venire in mente: il disegno del Sole poteva per esempio significare «giorno», il disegno del leone, «forza».

La scrittura ideografica poteva esprimere più cose di quella pittografica, ma è facile rendersi conto di quanto essa fosse complicata: ogni scriba doveva imparare centinaia di caratteri, e ricordarsi, per ogni idea, il segno convenzionale che serviva ad esprimerla.

Sia la scrittura pittografica, sia quella ideografica avevano però dei grossi limiti. Un grosso passo avanti si ebbe quando gli scribi sumeri ed egiziani incominciarono a considerare i disegni delle loro scritture non per le cose che rappresentavano, ma per i **suoni** dei nomi di queste cose. Essi si accorsero che, combinando questi suoni, si potevano ottenere altre parole, e intere frasi del linguaggio parlato.

La scrittura divenne qualcosa di simile ai *rebus*. Per esprimere la parola "*amore*", potremmo per esempio disegnare un "*amo*" e un "*re*". Questa **scrittura sillabica**, in cui ogni disegno indica il suono di una sillaba, fu la prima forma di **scrittura fonetica** (dal gr. *fonè*, suono).

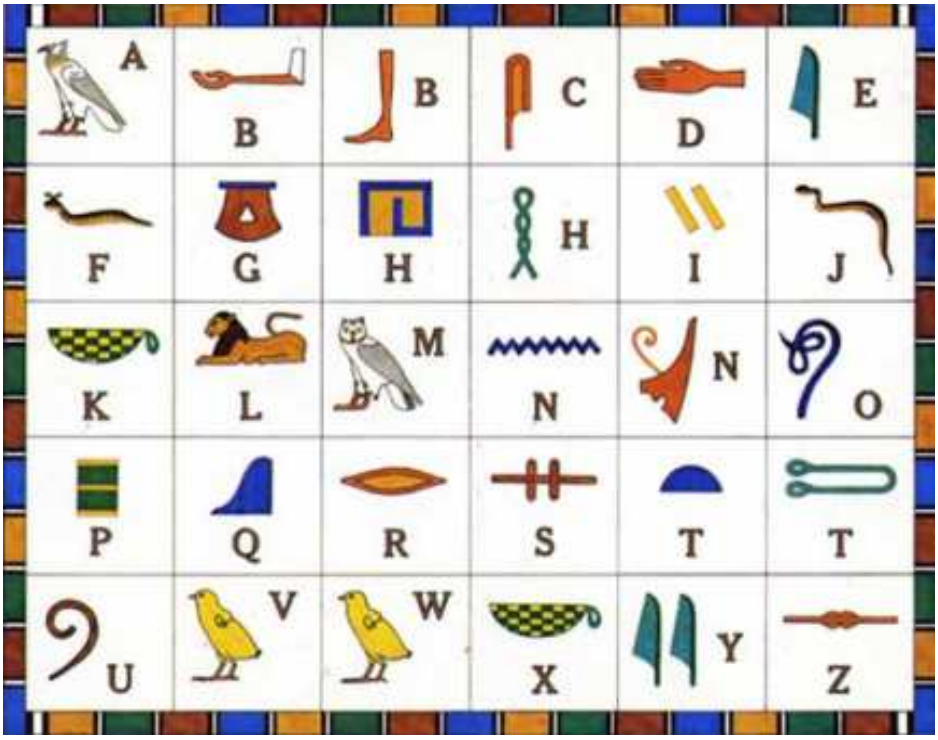




scrittura ideografica **crittura Ieratica** **scrittura demotica**

SCHEDA OPERATIVA "COME SCRIVEVANO GLI SCRIBI DEI FARAONI"

Osserva la tabella sottostante e scrivi il tuo nome.



Osserva i caratteri di scrittura sottostanti e collega il testo al relativo simbolo in scrittura geroglifica

- dio o re, sovrano;
- bambino, giovane;
- uomo, persone
- vecchio;
- bambino, giovane;
- donna;
- notte, buio;
- dormire, malattia, morte;
- acqua, liquidi in genere;
- città, villaggio, Egitto;
- sarcofago, scatola;

C. 2. COME SCRIVEVANO I SUMERI

Presentazione attività

- OBIETTIVI - CONOSCENZE:
  - comprendere le prime forme di rappresentazione grafica del linguaggio
  - comprendere l'evoluzione della scrittura cuneiforme originatasi presso la civiltà sumerica e ampiamente diffusa nell'antico vicino Oriente.

- OBIETTIVI - ABILITÀ:
  - potenziare la capacità di osservazione
  - riprodurre un semplice testo cuneiforme su una tavoletta d'argilla con l'utilizzo di stili

- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO:

  Questo laboratorio sulla scrittura cuneiforme vuole essere introduttivo e propedeutico a una serie di laboratori nei quali si affronterà l'evoluzione delle forme e delle tecniche di scrittura attraverso le diverse civiltà che hanno caratterizzato lo sviluppo della società umana.

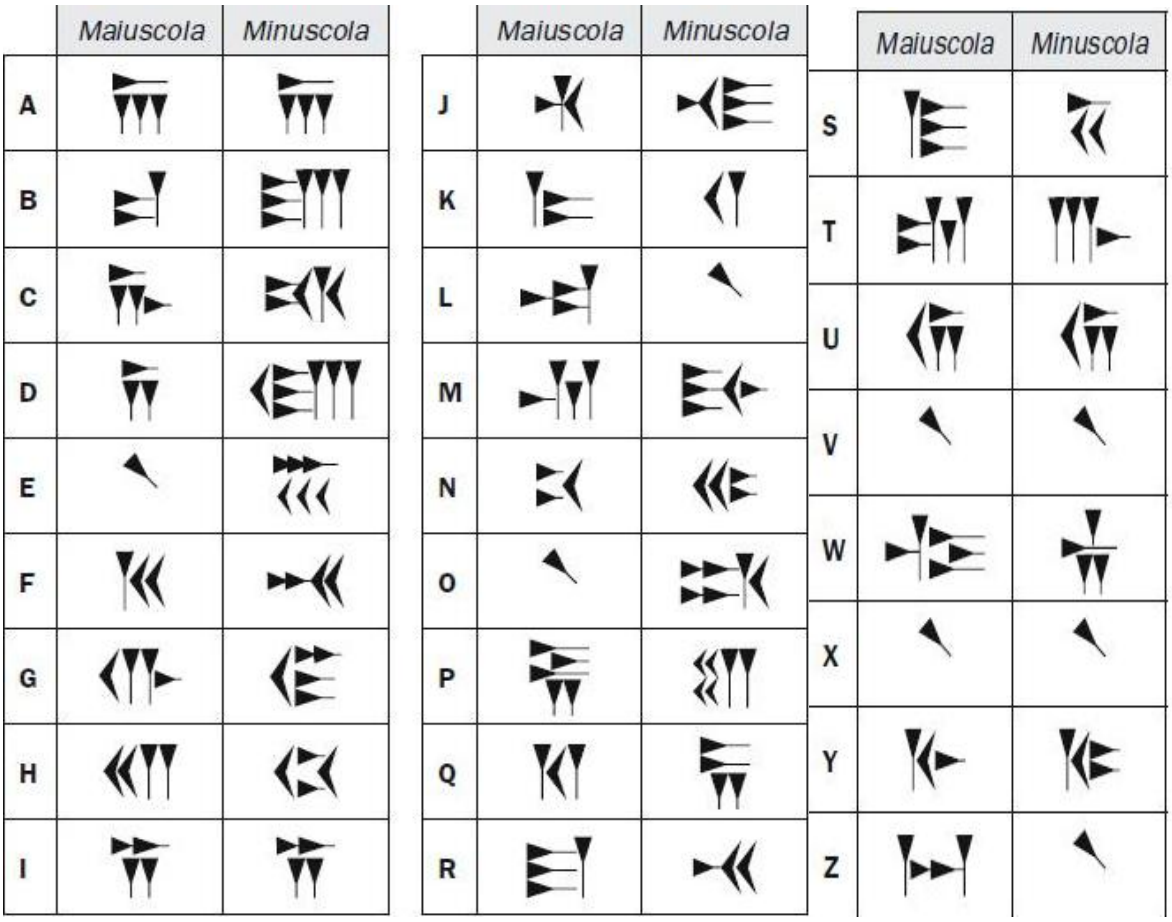
  Il laboratorio sarà così strutturato:
  La lezione sarà divisa in due differenti momenti didattici:
  - 1° parte (30 minuti): l'operatore per facilitare l'apprendimento delle nozioni, con l'ausilio di presentazioni in Power Point, spiegherà brevemente le prime forme di scrittura utilizzate dall'uomo, il loro sviluppo e gli strumenti utilizzati.
  - 2° parte (30 minuti): gli alunni con l'aiuto dell'operatore imprimeranno su di una tavoletta di argilla un'iscrizione con i caratteri cuneiformi in uso nelle civiltà Sumerica, Accadica, Assiro-Babilonese ed Ittita.

Approfondimento storico

La scrittura nacque in Mesopotamia ed in Egitto intorno al 3200 a.C.
In Mesopotamia la scrittura nacque principalmente con finalità economiche, dal momento che i segni cuneiformi non sono altro che il culmine del processo di sintetizzazione per cui all'allineamento primordiale di oggetti tridimensionali come piccoli coni (i *tokens*) e gettoni (contrassegno a forma cilindrica, ma anche conica e sferoidale), finalizzati ad operazioni contabili, si preferì sostituire gradatamente la loro semplice impronta su tavolette d'argilla: tale passaggio epocale ebbe una fase intermedia nel sistema delle buste o *bullae*, speciali involucri circolari contenenti all'interno gli strumenti di conto.
I segni dipinti (**pittogrammi**) o incisi sulle tavolette sono degli **Ideogrammi** o **scrittura ideografica** (segno che rappresenta un oggetto), cioè dei disegni raffiguranti persone, animali, cose, etc. Presto questi segni dipinti o tracciati sull'argilla fresca si trasformarono in disegni più stilizzati.
Questi nuovi segni erano formati da gruppi di semplici tratti, variamente accostati, tracciati con uno stilo di canna o di metallo che lasciava sull'argilla un'impronta caratteristica, somigliante alla forma di un chiodo appuntito o di un cuneo. Per questo motivo la nuova scrittura è stata chiamata **Cuneiforme** (cioè composta da segni <<a forma di cuneo>>).

SCHEDA OPERATIVA : "COME SCRIVEVANO I SUMERI"

Per acquisire familiarità con i segni della scrittura cuneiforme, prova a scrivere il tuo nome basandoti sulla tabella sottostante contenente l'alfabeto cuneiforme del Persiano antico.



(riportare il testo prima sulle righe in basso quindi sulla tavoletta in argilla)

_____

_____

NASCITA DELL'ALFABETO: A SCUOLA CON GLI ALUNNI GRECI E ROMANI

Presentazione attività

❖ Obiettivi - conoscenze:

- conoscenza del passaggio dalle scritture ideografiche a quelle alfabetiche
- approfondimenti sulla tipologia dei materiali utilizzati

❖ Obiettivi - abilità:

- manipolare le diverse caratteristiche fisiche dei materiali scrittori (pietra, argilla, cera, papiro, pergamena e carta) e degli inchiostri usati.
- prove di scrittura sulle tavolette cerate

❖ Modalità di svolgimento:

Questo laboratorio esaminerà l'evoluzione dell'alfabeto e della lingua che è alla base della cultura occidentale. Esamineremo lo sviluppo dell'alfabeto latino dalle sue forme più arcaiche a quelle più recenti, utilizzate ancora quotidianamente in moltissimi paesi.

Il laboratorio sarà così strutturato:
La lezione sarà divisa in due differenti momenti didattici:

– 1° parte (30 minuti): per questo laboratorio dal punto di vista metodologico e per facilitare l'apprendimento delle nozioni è prevista una breve lezione teorica con presentazione in Power Point sulle prime forme di scrittura utilizzate dall'uomo, il loro sviluppo e gli strumenti utilizzati, soffermandosi particolarmente sullo sviluppo dell'alfabeto latino e il suo utilizzo.

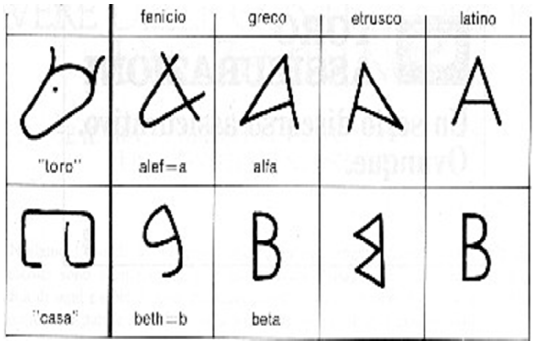
– 2° parte (30 minuti): gli alunni con l'aiuto dell'operatore proveranno a scrivere incidendo una o più semplici frasi su un quaderno in cera riprodotto secondo il modello in uso nelle scuole di età romana da parte degli scolari che si apprestavano allo studio della scrittura.

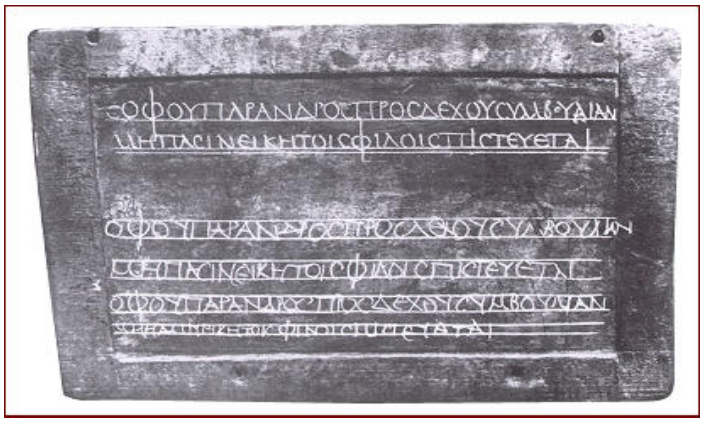
Approfondimento storico

Il passaggio più importante per lo sviluppo della scrittura è rappresentato dall'invenzione dell'alfabeto, un sistema di simboli nel quale i segni cessano di fare riferimento all'oggetto che rappresentano e corrispondono esclusivamente a un suono. Il primo alfabeto nasce intorno al 1800 a.C. ad opera di popolazioni semitiche (Assiri, Sumeri, Ebrei, Arabi) nell'area mesopotamica, proprio dove migliaia di anni prima era apparsa la scrittura cuneiforme.
Tutti gli alfabeti del mondo, compresi il greco, l'arabo, l'ebraico, il romano, il cirillico, derivano dall'evoluzione di quell'originario codice semitico.
L'alfabeto fenicio, sviluppatosi intorno al 1650 a.C., così come il semitico non aveva vocali, che erano considerate estensioni sonore dei segni.
La leggenda vuole che sia stato Cadmo, eroe di Tebe, a importare l'alfabeto in Grecia dalla Fenicia nel 1519 a.C. e che poi, una alla volta, siano state inventate le vocali.
La scrittura greca è la premessa diretta della nostra e le prime due lettere greche danno origine alla parola "alfabeto" (α = alfa; β = beta). I greci scrivevano su fogli di papiro, su tavolette ricoperte di cera, su vasi e, più tardi, su pergamena (pelli raschiate e levigate inventate nella città di Pergamo

intorno al 160 circa a.C.). Gli strumenti di scrittura rimanevano bastoncini appuntiti, cannucce tagliate, pennelli e inchiostri al carbone.
Gli Etruschi ed i popoli italici tra cui i Romani acquisirono l'alfabeto dai Greci modificandone la forma delle lettere e realizzando l'alfabeto latino che ancora oggi è quello più usato nel mondo.
I Romani facevano uso di carta di papiro e pergamena per i testi ed documenti importanti, scrivendo nell'uso comune e scolastico con cannucce e inchiostri, oppure di tavolette di legno ricoperte di cera o di piombo con stiletti metallici, cioè bacchette di metallo appuntite da un lato per scrivere, e piatte dall'altro per cancellare, ripianando la superficie.
Nel medioevo grazie all'opera dei monaci vi fu un'intensa attività di copiatura su codici di pergamena di testi ed opere della cultura classica che in questo modo sono giunti sino a noi conservandoci parte del grande patrimonio letterario dell'umanità.

DALL'ALFABETO FENICIO A QUELLO LATINO





SCHEDA OPERATIVA: "COME SCRIVEVANO I GRECI ED I ROMANI

Prova a riscrivere utilizzando i diversi alfabeti riportati nella tabella sottostante le parole presenti nella tabella in basso:

Fenicio	Ebraico moderno	Greco arcaico	Greco classico	Etrusco	Latino classico	Latino moderno